

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Incontro Mipaaf e Regioni: le proposte italiane all'Ue su latte e carne. Critica la Lombardia</i> .....	1
<i>SGRAVI, CONTRIBUTI E PSR</i> .....	2
<i>Generazione Campolibero: parte il piano giovani da 160 milioni di euro</i> .....	3
<i>E-commerce agroalimentare: fino al 29 febbraio le domande per il credito d'imposta</i> .....	3
<i>La Commissione Ue aumenta gli aiuti per lo stoccaggio privato dei formaggi</i> .....	3
<i>Sostegno ai regimi di qualità: via libera al bando Misura 3, Operazione 3.1.01 del Psr</i> .....	4
<i>NORMATIVA</i> .....	4
<i>Il Milleproroghe è legge. Tutti i rinvii di interesse agricolo</i> .....	4
<i>Regime piccoli agricoltori: Agea spiega le procedure per il trasferimento dei titoli Pac</i> .....	5
<i>Xylella fastidiosa: obbligo di passaporto per le specie ospiti</i> .....	5
<i>MERCATI</i> .....	6
<i>Istat: a dicembre calato dello 0,8% il fatturato delle industrie alimentari</i> .....	6
<i>Con frutta e ortaggi l'inflazione a gennaio. Cia: necessario riequilibrare i rapporti di filiera</i> .....	6
<i>Nel 2015 crescono i volumi di ortofrutta: +3,7% frutta, +2,2% ortaggi</i> .....	6
<i>SONDAGGI E RICERCHE</i> .....	7
<i>Sistema agroalimentare lombardo: cresce la produzione ma non la remunerazione del settore</i> .....	7
<i>Aperta fino all'8 marzo la consultazione pubblica Ue sul greening</i> .....	7
<i>Ente risi: al via il sondaggio delle superfici coltivate a riso nel 2016</i> .....	7
<i>È possibile produrre Grana Padano senza Lisozima? Disponibile il quaderno di ricerca</i> .....	8
<i>Gse: pubblicato il rapporto 2015 sul sistema dei "Certificati bianchi"</i> .....	8
<i>BIOMASSE</i> .....	8
<i>Con l'International Pellet Forum Aiel-Cia ha inaugurato i Biomass Days a Progetto Fuoco</i> .....	8
<i>Energia dal legno: workshop di Aiel-Cia a Progetto Fuoco il 27 e 28 febbraio</i> .....	9
<i>FORMAZIONE CIA</i> .....	9
<i>Agricoltura è Vita Lombardia: il 2 marzo parte il corso di abilitazione per imprenditori agrituristici</i> ...9	

## IN PRIMO PIANO

### Incontro Mipaaf e Regioni: le proposte italiane all'Ue su latte e carne. Critica la Lombardia

Lo sviluppo rurale e lo stato di attuazione delle misure di gestione del rischio, le infrastrutture irrigue e la biodiversità animale, le azioni a livello europeo sul settore del latte e della zootecnia.

Questi gli argomenti discussi nell'incontro tra il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina e gli assessori all'agricoltura delle Regioni italiane, svoltosi a Roma.

In particolare, nell'ambito della riunione, Martina ha illustrato i punti del position paper che l'Italia presenterà alla Commissione europea in vista del prossimo Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura di

marzo e che contiene anche un focus specifico sul latte.

“Quattro sono gli assi fondamentali della nostra proposta all'Europa per il latte”, ha spiegato Martina, “rafforzamento delle norme Ue su etichettatura del latte e prodotti lattiero caseari, raddoppio della soglia degli aiuti de minimis per 3 anni, maggiore tutela degli allevatori con regole chiare sui contratti e meccanismi di indicizzazione dei prezzi, nuove misure di promozione del latte per contrastare il calo dei consumi”.

Deluso dall'esito dell'incontro l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava che ha definito la riunione fallimentare commentando: “Perderemo ulteriormente spazi di sovranità alimentare e l'unico risultato soddisfacente lo registreranno le industrie di trasformazione, importando latte estero a basso costo e magari sfruttando comunque l'immagine del Made in Italy”. I punti del position paper su latte e carne, sono stati così riassunti sul sito del Mipaaf - *Etichettatura di origine latte e carne*

Si sottolinea la necessità dell'etichettatura del latte e dei prodotti derivati, per dare al consumatore la possibilità di scegliere in maniera consapevole, trasparente e informata. La richiesta italiana è quella di un intervento a livello UE da realizzare il prima possibile.

- *Soglia de minimis aumentata per le aziende di produzione di latte per almeno il prossimo triennio*  
Prevedere l'aumento della soglia de minimis, raddoppiandola, almeno per i prossimi tre anni, in modo da poter aiutare in misura più efficace le aziende lattiere, zootecniche e degli altri settori in crisi.

- *Rafforzamento del potere contrattuale degli allevatori: trasparenza ed equità nella formazione del prezzo*

Si evidenzia la necessità di uno sforzo maggiore rispetto alle misure previste nell'ambito del "pacchetto latte" dell'UE. Le stesse non si sono dimostrate sufficienti a recuperare il gap esistente tra l'allevatore ed il resto della filiera alimentare. Si chiede quindi di adottare un quadro regolamentare che possa consentire agli Stati membri di applicare regole più stringenti in materia di contratti e di adeguamento dei prezzi. In particolare, si ritiene fondamentale assicurare la possibilità di effettuare controlli sulla effettiva sottoscrizione di contratti formali tra agricoltori e acquirenti di prodotti zootecnici, che siano antecedenti alla effettiva transazione e che siano sufficientemente chiari rispetto a tutti i principali parametri contrattuali, dal prezzo alle norme qualitative. Sempre in questo ambito contrattuale, inoltre, sarebbe necessario promuovere l'introduzione di appositi meccanismi di indicizzazione (parziale o totale) dei prezzi, in modo da assicurare l'adeguamento progressivo dei prezzi della materia prima a diversi indici di natura economica, tecnica e finanziaria, a seconda delle differenti realtà territoriali e delle diverse specializzazioni produttive.

- *Misure di promozione e comunicazione rafforzate ed aggiuntive per i prodotti del latte*

Si ritiene fondamentale sostenere campagne di comunicazione mirate ad incentivare, in particolare, il consumo di latte fresco, visto il drastico calo che continua a registrare. Queste campagne potrebbero essere realizzate direttamente dalla UE, oppure dagli Stati membri, attraverso il cofinanziamento di specifici programmi condivisi a livello europeo.

Le proposte non hanno soddisfatto l'assessore lombardo Fava che ha dichiarato: “Di tutte le proposte avanzate da Regione Lombardia è stata approvata solo quella inerente all'anticipo dei premi accoppiati della Pac sul latte, ma è troppo poco”. L'assessore all'agricoltura lombardo aveva avanzato un pacchetto di proposte che comprendevano l'ipotesi di una moratoria sulle sanzioni delle campagne lattiere pregresse e, per il Fondo di solidarietà, una rinuncia ad attivare i prelievi alle stalle per l'annata 2014/2015. Questo oltre a: l'istituzione di polizze specifiche contro l'eccessiva volatilità e le forti oscillazioni dei mercati, da attivarsi con le risorse previste dal Piano operativo nazionale (Pon); misure specifiche e deroghe ad hoc per l'apertura dei Programmi di sviluppo rurale regionali (Psr) alle filiere in crisi, con interventi straordinari.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **SGRAVI, CONTRIBUTI E PSR**

### **Generazione Campolibero: parte il piano giovani da 160 milioni di euro**

Mutui a tasso zero, credito per favorire l'imprenditoria giovanile, credito di imposta per il commercio elettronico di prodotti agroalimentari. fondi per supportare la nascita e lo sviluppo di start up agri-

food. Sono le misure del pacchetto Generazione Campolibero rese operative da pochi giorni. Un piano da 160 milioni, tra risorse interne e fondi Ismea-Bei, che ha l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, sostenendo il comparto e creando nuovi sbocchi occupazionali.

Nel dettaglio le azioni messe in campo riguardano:

- *Fondo da 20 milioni per le start up*

Fondo di Private Equity per supportare la nascita e lo sviluppo di start up nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca. Importo massimo finanziabile per progetto: 4,5 milioni. Risorse finanziarie disponibili: 20 milioni.

- *Mutui a tasso zero*

Mutuo a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati da giovani imprenditori agricoli. Importo massimo finanziabile per progetto: 1,5 milioni. Risorse finanziarie disponibili: 30 milioni nazionali più 50 milioni dall'accordo Bei - Ismea.

- *Insedimento di giovani agricoltori*

Mutuo a tasso agevolato della durata massima di 30 anni per l'acquisto di aziende agricole da parte di giovani che vogliono diventare imprenditori agricoli. Risorse finanziarie: 60 milioni per il 2016. A marzo l'apertura del bando 2016.

Il Mipaaf ricorda come il 2015 sia stato un anno decisamente favorevole per l'occupazione giovanile in agricoltura. Il dato dell'occupazione nel settore è migliore di quello del totale economia, soprattutto per quanto riguarda i giovani.

A settembre 2015 rispetto all'anno precedente il totale occupati in agricoltura ha fatto registrare un +4,1% (35.204 occupati in più), di cui, giovani +12,7% (19.860 occupati in più).

Per maggiori informazioni è possibile consultare i siti web [www.ismea.it](http://www.ismea.it) e [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

## **E-commerce agroalimentare: fino al 29 febbraio le domande per il credito d'imposta**

In attuazione del provvedimento Campolibero, è possibile presentare dal 20 al 29 febbraio 2016 le domande per l'attribuzione del credito di imposta per il commercio elettronico di prodotti agroalimentari. Il credito d'imposta, fino a 50 mila euro, è fissato al 40% dell'importo degli investimenti realizzati per l'avvio e lo sviluppo dell'e-commerce.

La domanda per le spese agevolabili del 2015 può essere presentata dalle imprese, anche costituite in cooperative o riunite in consorzi, che producono prodotti agricoli, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura.

Nella domanda è necessario specificare il codice dell'attività prevalente dichiarata dall'impresa ai fini IVA, il tipo di impresa, il costo complessivo degli investimenti e l'ammontare delle singole spese ammissibili, l'effettività delle spese sostenute e della destinazione, nonché il credito di imposta spettante. Insieme alla domanda, bisogna presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad altri aiuti "de minimis" eventualmente fruiti. Tutti i documenti richiesti devono essere redatti su modelli predisposti dal Mipaaf e disponibili sul suo sito web.

Sono agevolabili tutte le spese sostenute per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate all'avvio e allo sviluppo del commercio elettronico. In particolare: dotazioni tecnologiche, software, progettazione e implementazione, sviluppo di database e sistemi di sicurezza.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **La Commissione Ue aumenta gli aiuti per lo stoccaggio privato dei formaggi**

La Commissione europea ha aumentato per l'Italia le quote di aiuti per lo stoccaggio privato di formaggi fino a oltre 27 mila tonnellate.

Lo ha annunciato nei giorni scorsi il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina. "Accolgo positivamente la decisione della Commissione europea di aumentare gli aiuti all'Italia per lo stoccaggio privato dei formaggi, una misura che avevamo chiesto proprio nei giorni scorsi a Bruxelles nel corso di un incontro bilaterale", ha commentato il Ministro Martina, facendo notare che si tratta di "uno strumento importante che può aiutare i nostri allevatori e rispondere alle esigenze di liquidità delle imprese e che si aggiunge alle 12 mila tonnellate assegnate con l'intervento dello scorso anno e già sfruttate dall'Italia".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Sostegno ai regimi di qualità: via libera al bando Misura 3, Operazione 3.1.01 del Psr**

Con decreto n. 982 del 16 febbraio 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 7 del 18 febbraio 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha dato il via libera all'Operazione 3.1.01 "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai "regimi di qualità" come Agricoltura Biologica; Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG); Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT); Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia (SQN zootecnia) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali; Sistema Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI); Vini aromatizzati; Bevande spiritose a indicazioni geografiche. L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità. Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta. L'importo non può essere inferiore a € 100 e superiore a € 3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta. La domanda può essere presentata a partire dal 22 febbraio 2016 e sino alle ore 12 del 31 dicembre 2016. Tuttavia, ai fini dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in due periodi: 22 febbraio 2016 – ore 12.00 del 15 giugno 2016; 16 giugno 2016 – ore 12,00 del 31 dicembre 2016. Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/74/697/Bando%20Misura%203.pdf>

### **NORMATIVA**

#### **Il Milleproroghe è legge. Tutti i rinvii di interesse agricolo**

Con l'approvazione definitiva avvenuta ieri in Senato il decreto Milleproroghe è diventato legge. Tra i vari rinvii contenuti nel maxiprovedimento alcuni interessano anche il comparto agricolo.

Le principali riguardano:

*Macchine Agricole.* Prorogato al 30 giugno 2016, il termine per la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione, in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate antecedentemente al 1° gennaio 2009.

*Sistri.* Rinvio a fine anno delle nuove regole in materia di gestione dei rifiuti. Niente sanzioni per il mancato adeguamento al sistema di tracciabilità rifiuti per tutto il 2016. Resta dunque in essere fino al 31 dicembre il doppio binario per cui restano dovuti i vecchi adempimenti cartacei, precedenti all'entrata in vigore del Sistri, oltre a quelli nuovi previsti dal sistema che, di fatto, continua così ad essere in regime transitorio. Non si applicheranno quindi sanzioni per l'intero anno, solo per quanto riguarda i nuovi adempimenti telematici, con l'eccezione della mancata iscrizione o del mancato versamento del contributo annuale Sistri, operative a partire dal 1° aprile 2015.

*Enti formazione.* Viene definito il regime di detraibilità dell'Iva in relazione alle attività svolte dagli organismi di formazione professionale che percepiscono contributi pubblici.

*Sisma 20-29 maggio 2012.* Viene disposta una ulteriore proroga del termine per l'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per accedere alle incentivazioni per la produzione di energia. La disposizione si applica nelle zone colpite dal sisma del 20 maggio e del 29 maggio 2012. Prorogato di due anni, cioè dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici nei territori di alcune province della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto.

Un riepilogo completo delle disposizioni introdotte è disponibile al link:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DDLMESS/965865/index.html>

## **Regime piccoli agricoltori: Agea spiega le procedure per il trasferimento dei titoli Pac**

Con la Circolare ACIU 2016.70 del 10 febbraio 2016 Agea ha comunicato le procedure per il trasferimento dei titoli PAC assegnati con la riforma entrata in vigore nel corso del 2015, ma anche per il loro eventuale pignoramento o conferimento in pegno. Tali titoli sono attualmente assegnati in via provvisoria ai beneficiari e, come specifica la circolare in questione, *“possono essere soggetti a variazione nel numero e/o nel valore, all’esito dei controlli previsti dalla normativa regolamentare e nazionale ancora in corso”*. Pertanto Agea precisa che nel caso in cui i suddetti titoli provvisori oggetto di trasferimento dovessero subire variazioni di numero o valore unitario in seguito ai calcoli relativi all’assegnazione definitiva, nulla potrà essere addebitato ad Agea stessa.

L’eventuale trasferimento di titoli deve obbligatoriamente avvenire mediante atto scritto (ai sensi della circ.114/2006 dell’Agenzia Entrate) corredato dai documenti previsti per ogni fattispecie di trasferimento, come individuate nell’allegato 1 alla circolare Agea. Il beneficiario del trasferimento (cessionario) deve obbligatoriamente essere in possesso del requisito di “agricoltore attivo”(art.9 del reg. Ue 1307/13), tranne che nei casi di successione effettiva o anticipata (donazione). Per contro tale requisito non è richiesto al cedente (che doveva essere attivo al momento di presentazione della domanda di assegnazione, ovvero nel 2015).

Rispetto alla normativa sui trasferimenti di titoli che caratterizzava la “vecchia” PAC il riversamento di una parte del valore dei titoli alla riserva nazionale (nello specifico il 30%) è previsto solo nel caso di affitto di titoli senza terra. Nel caso di affitto di titoli e terra deve essere trasferita una superficie ammissibile almeno pari ai titoli relativi agli ettari oggetto di trasferimento.

La circolare specifica inoltre che coloro che hanno aderito al regime dei “piccoli agricoltori” possono trasferire i titoli solo per successione effettiva o anticipata, a meno che recedano dal regime dei “piccoli” per rientrare in quello degli “ordinari”. In tutti i casi di trasferimento di titoli la relativa domanda deve essere presentata dall’acquirente (cessionario) direttamente o tramite CAA all’Organismo Pagatore competente per territorio, secondo il modello di cui all’allegato 4 della circ.2016.70. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata dall’assenso del cedente al trasferimento dei titoli. Per questo gli Organismi Pagatori dovrebbero mettere a disposizione alcuni dati essenziali, a partire dal numero identificativo di ogni singolo titolo che, come nella “vecchia” PAC ha un suo proprio numero progressivo.

Nella circolare si precisa che per i contratti di trasferimento di titoli già avvenuti prima del 10 febbraio si rende necessaria la presentazione di una dichiarazione integrativa (oppure la compilazione di un apposito modulo di trasferimento su supporto informatico che dovrebbe essere messo a disposizione dagli Organismi Pagatori) in cui devono essere specificati gli identificativi puntuali dei titoli trasferiti e del loro valore provvisorio.

Il documento è consultabile integralmente al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5112210.PDF>

## **Xylella fastidiosa: obbligo di passaporto per le specie ospiti**

Lo scorso 17 dicembre la Commissione europea ha approvato la decisione 2015/2417, riguardante misure atte a impedire l’introduzione e la diffusione nel territorio comunitario del batterio Xylella fastidiosa, organismo nocivo da quarantena riconosciuto fra gli agenti causali del Complesso del Disseccamento rapido dell’Olivo (CoDiRO) diffuso in Italia, al momento, nelle provincie pugliesi di Brindisi, Lecce e Taranto.

La nuova decisione della Commissione, che apporta sostanziali modifiche a quella approvata lo scorso mese di maggio (2015/789 del 18.05.2015), introduce l’obbligo di emissione del passaporto delle piante per le specie ospiti di *X. fastidiosa* in caso di movimentazione delle stesse all’interno del territorio comunitario e fra soggetti impegnati professionalmente nella produzione e nel commercio di vegetali. Obbligo non previsto, invece, in caso di cessione delle piante a privati. L’elenco delle specie ospiti del batterio è reperibile sul sito dell’Unione europea al seguente link:

[http://www.ersaf.lombardia.it/Ospiti\\_Xylella/](http://www.ersaf.lombardia.it/Ospiti_Xylella/)

Il Servizio fitosanitario della Regione Lombardia ha provveduto a emanare un comunicato che chiarisce gli obblighi a cui i vivaisti produttori di piante ospiti di Xylella sono tenuti e che riporta l’elenco di tutte le specie vegetali ospiti del batterio e comprese nella decisione della Commissione europea.

Il documento è scaricabile al link: [http://www.ersaf.lombardia.it/Passaporto\\_Xylella/](http://www.ersaf.lombardia.it/Passaporto_Xylella/)

## MERCATI

### Istat: a dicembre calato dello 0,8% il fatturato delle industrie alimentari

L'Istituto nazionale di statistica ha diffuso i dati sul fatturato e gli ordinativi dell'industria. A dicembre 2015 il fatturato di industrie alimentari, delle bevande e del tabacco registra un calo dello 0,8% su base annua.

Per approfondimenti:

<http://www.istat.it/it/files/2016/02/fonw1512.pdf?title=Fatturato+e+ordinativi+dell%E2%80%99industria+-+24%2Ffeb%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf>

### Con frutta e ortaggi l'inflazione a gennaio. Cia: necessario riequilibrare i rapporti di filiera

A gennaio il carrello della spesa alimentare diminuisce dello 0,2% congiunturale mentre, su base annua, si allinea all'andamento generale dell'inflazione (+0,4%), per effetto soprattutto del calo dei prezzi dei prodotti non trasformati che, rispetto al mese di dicembre, cedono mezzo punto percentuale e a livello tendenziale subiscono un brusco rallentamento della crescita (+0,6% da +2,3%). In particolare, a influenzare la dinamica, sono stati i listini alla vendita degli ortaggi che hanno mostrato un andamento decrescente sia nell'ultimo mese (-2%) sia rispetto al mese di gennaio 2015 (-2,7%).

È quanto emerge da un'analisi dell'Ufficio Studi della Cia-Agricoltori Italiani sulla base delle ultime rilevazioni sui prezzi al consumo diffuse oggi dall'Istat.

"Nonostante su base mensile siano diminuiti", ha commentato il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, "in chiave tendenziale i prezzi al consumo dei beni alimentari continuano a salire, mentre quelli all'origine corrisposti agli agricoltori hanno perso solo a dicembre il 2,5% e spesso non coprono più nemmeno i costi di produzione. La situazione di difficoltà che sta interessando il settore primario è ormai sempre più diffusa, tanto da essere stata certificata anche dall'Europa durante l'ultimo Consiglio Ue dei ministri dell'Agricoltura".

Ecco perché "è necessario procedere al riequilibrio dei rapporti di filiera", ha evidenziato Scanavino, "al fine di riconoscere il ruolo centrale della componente agricola e di trasferire su di questa le variazioni positive che si registrano nella fase al consumo".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### Nel 2015 crescono i volumi di ortofrutta: +3,7% frutta, +2,2% ortaggi

Dopo un biennio di contrazione, crescono i volumi d'acquisto di ortofrutta. È quanto emerge dal rapporto 2015 del macfrut consumers' trend, che evidenzia un +3% sull'anno precedente, con volumi che tornano al di sopra degli 8 milioni di tonnellate (8.151.415 per la precisione). A contribuire all'incremento c'è la frutta, +3,7% sul 2014, ma anche gli ortaggi sono contrassegnati dal segno "più" (+2,2%). stabili invece i prezzi medi.

Partendo dalla frutta, il report evidenzia che le mele, da sempre il frutto più acquistato in Italia, dopo un progressivo e costante calo, per il secondo anno consecutivo, vedono un aumento, del 3% sull'anno precedente, dovuto anche all'allargamento del parco varietale. Significativa la crescita anche degli acquisti delle pere, +10% sul 2014, anche in questo caso ascrivibile alle ultime due annate, dopo anni di progressive e costanti diminuzioni.

In termini quantitativi ottime performance anche per angurie, l'estate calda ha aiutato i consumi, che segnano un +12% sull'anno precedente, clementine +7%, meloni +6%.

Crescita più lieve invece, variabile fra un +1% e +2% per banane, pesche, limoni, uva, albicocche e a sorpresa ananas che invece fino all'anno precedente, avevano registrato incrementi molto più consistenti. Segni negativi invece, seppur lievi per arance -4%, kiwi -1%, fragole -2% e più consistente per ciliegie -7%.

Negli ortaggi si segnalano i pomodori che dopo continui cali, negli ultimi anni registrano una buona risalita: nel 2015 +3% rispetto all'anno precedente. Crescita anche per insalate e indivie +3%, cipolle +3%, peperoni +6%, carciofi +5%. Più stabile le specie rimanenti che registrano variazioni variabili tra un -1% e un +1%. Interessanti, evidenzia il report, i dati sui canali commerciali

d'acquisto dell'ortofrutta. Qui la grande distribuzione riveste un peso sempre più rilevante negli acquisti di frutta e verdura in Italia. In soli dieci anni la rilevanza è passata dal 48% al 62%, un balzo netto di +14 punti percentuali.

Il contributo maggiore all'incremento della distribuzione moderna, conclude il report, è dato dai discount: nel 2015 hanno raggiunto la quota del 13% dei volumi. Soffre il comparto dei tradizionali, ma è importante evidenziare segnali positivi per i fruttivendoli, che toccano nel 2015 quota 20%, valore massimo degli ultimi 10 anni.

[http://www.macfrut.com/news/1066/crescono\\_nel\\_2015\\_i\\_volumi\\_di\\_acquisto\\_secondo\\_il\\_macfrut\\_consumer\\_trend](http://www.macfrut.com/news/1066/crescono_nel_2015_i_volumi_di_acquisto_secondo_il_macfrut_consumer_trend)

## **SONDAGGI E RICERCHE**

### **Sistema agroalimentare lombardo: cresce la produzione ma non la remunerazione del settore**

"I dati 2015 dell'agroalimentare ci consegnano una Lombardia ancora forte, ma in sofferenza, con una situazione congiunturale originata da cause esterne che hanno afflitto in modo pesante il mercato. Una realtà ancora molto dinamica, che cresce e aumenta la propria capacità produttiva, ma che vede diminuita la remunerazione media del primario. Un settore, l'agroalimentare, che cresce e si espande, ma il primario all'interno dell'agroalimentare continua a comprimersi. abbiamo bisogno di nuove modalità, che riequilibrino la filiera".

Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava, intervenendo, alla presentazione del rapporto 2015 sul sistema agroalimentare lombardo.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

### **Aperta fino all'8 marzo la consultazione pubblica Ue sul greening**

Fino all'8 marzo è aperta la consultazione pubblica promossa dalla Commissione europea per valutare la normativa greening della Politica agricola comune 2014/2020.

"Rispondendo alle domande della Commissione, gli agricoltori e le loro associazioni hanno la possibilità di rappresentare al meglio le esigenze dell'agricoltura italiana", spiega il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

È possibile accedere direttamente al questionario dal link:  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4330>

### **Ente risi: al via il sondaggio delle superfici coltivate a riso nel 2016**

Come di consueto l'Ente Nazionale Risi ha attivato un sondaggio per delineare in anticipo il trend della superficie complessiva coltivata a riso e gli orientamenti varietali. I risicoltori sono invitati a comunicare all'Ente le proprie intenzioni di semina, che saranno utili per avere indicazioni sulle evoluzioni di mercato della prossima campagna.

Per partecipare al sondaggio basta compilare la scheda presente sul sito dell'Ente Risi seguendo le indicazioni presenti al link:

[http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=10445](http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10445)

### **È possibile produrre Grana Padano senza Lisozima? Disponibile il quaderno di ricerca**

È disponibile sul sito internet di Ersaf il quaderno della ricerca condotta nell'ambito del progetto "GPL-free LISOZIMA". Obiettivo dello studio è quello di verificare la possibilità di produrre Grana Padano senza l'ausilio di Lisozima.

Produrre Grana Padano senza tale sostanza (un enzima dotato di proprietà battericida) faciliterebbe l'esportazione verso quei paesi che temono reazioni di intolleranza nei consumatori allergici alle proteine dell'uovo, si spiega nella ricerca.

Il progetto, realizzato presso l'azienda agroecologica Ersaf di Carpaneta, ha visto riunirsi in partnership insieme ad Ersaf, le Università di Milano, Piacenza, di Parma, l'Istituto Lazzaro Spallanzani, con il cofinanziamento degli attori e del Conzorzio del Grana Padano e la DG Agricoltura di Regione Lombardia.

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/perlaricerca/ricerca\\_fase02.aspx?ID=1164](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/perlaricerca/ricerca_fase02.aspx?ID=1164)

## **Gse: pubblicato il rapporto 2015 sul sistema dei “Certificati bianchi”**

Publicato sul sito web del Gse, Gestore servizi energetici il Rapporto annuale sul meccanismo dei Certificati bianchi 2015. L'obiettivo del documento è quello di illustrare i principali risultati e i trend più significativi riscontrati dal Gse nell'ambito delle attività di gestione del meccanismo nell'anno 2015. I certificati bianchi, anche noti come “Titoli di Efficienza Energetica” (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto nella legislazione italiana dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate (TEP). Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP). Nel periodo in esame sono state presentate 10.763 Richieste di verifica e certificazioni (Rvc) relative sia a prime rendicontazioni che a rendicontazioni successive, e 999 proposte di progetto e di programma di misura (Pppm), per le quali il Gse ha riconosciuto complessivamente 5 milioni di Tee corrispondenti a risparmi di energia primaria conseguiti pari a 1,7 Mtep.

Il Rapporto è disponibile al link

<http://www.gse.it/it/CertificatiBianchi/Pages/default.aspx>

## **BIOMASSE**

### **Con l'International Pellet Forum Aiel-Cia ha inaugurato i Biomass Days a Progetto Fuoco**

Più di 250 stakeholder nazionali e internazionali del pellet italiano si sono riuniti martedì 22 febbraio a Verona in occasione dell'International Pellet Forum, evento di apertura dei Biomass Days, organizzati in questi giorni a Verona in occasione di Progetto Fuoco.

Il pellet è stato al centro degli approfondimenti in programma sia tecnici sia orientati al mercato.

Il consumo finale di pellet in Italia nel 2015 è stato pari a 3,1 milioni di tonnellate di prodotto, in leggero aumento rispetto al valore del 2014 che si era fermato a 2,8 milioni di tonnellate. Il pellet consumato in Italia nel 2015 è stato impiegato in 2,7 milioni di installazioni delle quali il 96% sono apparecchi domestici, il 3% sono caldaie residenziali con potenza entro i 3 kW e il restante 1% si divide tra caldaie commerciali (35-500 kW) e industriali (>500 kW). Secondo i dati raccolti da AIEL all'inizio del 2016 attraverso un questionario AIEL a 34 operatori nazionali, è emerso come il principale canale di vendita del pellet in sacchetti da 15 kg sono i rivenditori specializzati di legna e la grande distribuzione organizzata, seguiti dalla vendita diretta, dai negozi al dettaglio (come ferramenta, ecc.), dai rivenditori di combustibili fossili; resta confinata al 6% del mercato la vendita di pellet online. Le importazioni di pellet in Italia hanno visto una riduzione dal 2014, con 2,24 milioni di tonnellate, al 2015 con 1,65 milioni di tonnellate: un calo generale del 26% da tutte le provenienze, tra le quali Est e Ovest Europa hanno retto di più, rispettivamente -8% e -9%, mentre il Nord America ha fatto registrare un calo drastico con -74% dagli USA e -69% dal Canada. Il mercato quindi al momento risulta in una fase di leggera crescita; le principali preoccupazioni degli operatori del settore sono principalmente gli inverni miti, l'IVA al 22%, il confronto con il prezzo dei combustibili fossili (il metano è il principale competitor del pellet), le elevate scorte in magazzino.

Analizzando il comparto produttivo italiano, nel 2015 21 produttori certificati della penisola hanno prodotto 130.000 tonnellate di pellet ENplus. Questo dato, sottolinea Aiel, stona con le potenzialità in termini di materia prima del territorio nazionale che sono confermati dai numeri: 9,1 milioni di ha di superficie forestale (dato 2012), incremento annuo pari a 32,5 milioni di metri cubi e prelievo annuo di 7,74 milioni di metri cubi, ovvero 24% dell'incremento.

[www.biomassdays.com](http://www.biomassdays.com)

## **Energia dal legno: workshop di Aiel-Cia a Progetto Fuoco il 27 e 28 febbraio**

Sempre più fitta la programmazione di Aiel, l'Associazione italiana energie agroforestali della Cia-agricoltori italiani, a Progetto Fuoco. Il 27 e 28 febbraio si terranno nel padiglione 11 di Verona Fiere due appuntamenti dedicati alla filiera legno-energia.

- sabato 27 febbraio, dalle ore 14,30.

*Certificazione ENplus: unica garanzia della qualità del pellet*

Quando acquistiamo il pellet per l'inverno sappiamo davvero cosa compriamo? Conosciamo tutti i benefici di usare il pellet certificato rispetto a quello non certificato? Questo evento vuole essere una mini guida per il consumatore sui vantaggi e su ciò che è vero e ciò che è falso relativamente al pellet certificato *Enplus*.

In chiusura si terrà la cerimonia di premiazione delle nuove aziende che entrano a far parte del Gruppo Produttori e Distributori di pellet *ENplus*.

- domenica 28 febbraio, dalle 10,30 alle 12,30

*Energia dal legno per le famiglie: regole e strumenti per un riscaldamento domestico efficiente, conveniente ed ecologico*

L'evento presenta una panoramica delle opportunità per riscaldare correttamente la propria casa con le biomasse, con il massimo comfort nel rispetto dell'ambiente e della qualità dell'aria. Saranno i membri della Famiglia AIEL a raccontare, attraverso le pagine del sito web [www.energiadallelegno.it](http://www.energiadallelegno.it) di cui sono protagonisti, quali caratteristiche devono avere i biocombustibili affinché il loro utilizzo nella stufa di casa sia ottimale, quali tecnologie sono disponibili in base alle necessità termiche da soddisfare, e come gestire il proprio impianto di riscaldamento a biomassa in sicurezza. Senza contare l'aspetto economico. Infatti con gli incentivi previsti dal Conto Termico è possibile coprire fino al 65% dell'investimento necessario per sostituire la vecchia stufa di casa con un apparecchio dalle maggiori prestazioni, in termini di resa e consumo di biomassa combustibile, e minori emissioni.

Questi workshop rientrano nell'ambito dei Biomass Days, 6 giorni di eventi organizzati da AIEL in occasione di Progetto Fuoco 2016.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: [www.biomassdays.com](http://www.biomassdays.com)

## **FORMAZIONE CIA**

### **Agricoltura è Vita Lombardia: il 2 marzo parte il corso di abilitazione per imprenditori agrituristici**

Prenderà il via mercoledì 2 marzo il corso di abilitazione per imprenditori agrituristici organizzato da Agricoltura è Vita Lombardia, l'associazione della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia che opera per la promozione della formazione professionale, tecnica e culturale degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Si tratta di un corso di 40 ore che si svolgerà presso la sede di Agricoltura è Vita Lombardia a Milano in Piazza Caiazzo, 3 e che vedrà tra i docenti anche funzionari di Regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Milano città metropolitana.

Tra le tematiche trattate: normativa sull'agriturismo, classificazione e certificato di connessione; voucher in agricoltura; sicurezza sui luoghi di lavoro e elementi di primo soccorso; fiscalità e contabilità delle aziende agrituristiche; marketing territoriale e comunicazione; normativa sull'igiene dei prodotti.

Il corso ha avuto l'approvazione dell'amministrazione provinciale di Milano città metropolitana.

[www.agricolturaevitalombardia.org](http://www.agricolturaevitalombardia.org)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.